



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

Decreto Rettorale n. **3596** del **11.09.2019**

OGGETTO: Emanazione del *“Regolamento per l'utilizzo di modalità telematiche per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università degli studi di Torino”*.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.87 del 13 aprile 2012, entrato in vigore il 14 aprile 2012 e modificato all'art. 34 con D.R. n. 336 dell'8 febbraio 2016, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 7 marzo 2016.

VISTO il D.Lgs. n. 82/2005, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

Vista la Legge n. 241/1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

VISTA la Legge 240/2010 n. 240 recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il D.R. n. 2427/2015 del 6 luglio 2015 avente ad oggetto *“Emanazione del Regolamento di funzionamento del Dipartimento a seguito della variazione degli articoli 9, 14 e 16”*;

VISTO il D.R. n. 4712 del 30.12.2016 avente ad oggetto *“Emanazione del Regolamento Generale di Organizzazione”*.

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2019 con deliberazione n. 5/2019/IV/2, con la proposta di un'integrazione al testo dell'art. 2.3, consistente nell'inserimento della seguente disposizione: *“Un eventuale limite alla partecipazione a distanza è deciso dal Presidente dell'organo”*;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 10/2019/II/1 dell'11 giugno 2019, che ha approvato il testo del *“Regolamento per l'utilizzo di modalità telematiche per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università degli studi di Torino”*, non accogliendo la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di integrazione al testo dell'art. 2.3;

Esaminato ogni opportuno elemento;

DECRETA

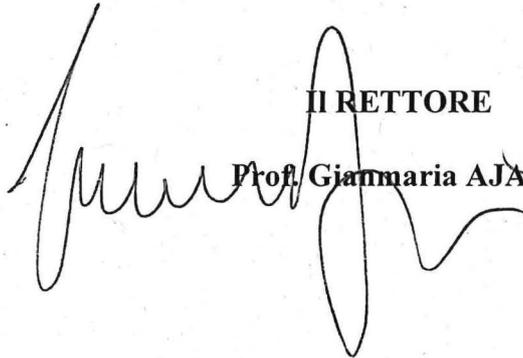


Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

È emanato il “Regolamento per l’utilizzo di modalità telematiche per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali delle strutture didattiche e di ricerca dell’Università degli studi di Torino” nel testo di seguito riportato.

Il presente Decreto Rettorale sarà affisso, unitamente a detto Regolamento, all'Albo Ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web www.unito.it ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a detta pubblicazione.

Torino, li 11.09.2019



IL RETTORE

Prof. Gianmaria AJANI





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI MODALITÀ TELEMATICHE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina:
 - a) la partecipazione individuale a distanza alle riunioni di un organo collegiale;
 - b) lo svolgimento in modalità interamente telematica delle riunioni di un organo collegiale;
 - c) lo svolgimento di mere votazioni telematiche.
2. Esso è applicabile alle sedute degli organi collegiali delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Torino.
3. Lo svolgimento della seduta in modalità telematica di cui ai precedenti punti 1, lett. a) e b) può essere utilizzato dagli organi collegiali per tutte le delibere di propria competenza.
Le votazioni telematiche di cui al precedente punto 1, lett. c) possono essere indette su argomenti che non richiedono, di regola, discussione collegiale, fatta salva in ogni caso la possibilità da parte di ciascun membro dell'organo di richiedere comunque la discussione collegiale in presenza.
4. Lo svolgimento della seduta in modalità telematica e lo svolgimento di mere votazioni telematiche sono comunque esclusi nel caso in cui il Regolamento di funzionamento della struttura didattica o di ricerca preveda che una delibera debba essere assunta a scrutinio segreto.
5. Nel caso in cui le regole di funzionamento dell'organo collegiale prevedano la possibilità che a richiedere la votazione a scrutinio segreto sia un numero qualificato di membri dell'organo, l'istanza deve essere comunicata al Presidente dell'organo entro 24 ore dalla ricezione della convocazione della seduta in modalità telematica, al fine di consentirne eventualmente lo stralcio e il rinvio alla prima seduta in presenza utile.

ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento:
 - a. per "*partecipazione individuale a distanza*" si intende l'ipotesi in cui un numero definito di membri dell'organo collegiale partecipi alla riunione collegandosi telematicamente da luogo diverso da quello di effettivo svolgimento della seduta indicato quale sede dell'incontro nell'atto di convocazione;
 - b. per "*svolgimento in modalità telematica di una seduta*" si intende l'ipotesi in cui la sede di convocazione dell'organo collegiale sia virtuale e tutti i suoi componenti si colleghino da luoghi diversi da quello dove si trova il Presidente.
 - c. per "*mere votazioni telematiche*" si intende l'ipotesi in cui, al di fuori di sedute ordinarie ritualmente convocate, il Presidente dell'organo collegiale provveda attraverso mezzo telematico a sottoporre agli altri membri una o più proposte di delibera per le quali esistano solo le possibilità di approvare/non approvare/astenersi, entro una finestra temporale definita dallo stesso Presidente nell'atto di indizione della votazione telematica.
2. In tutte e tre le ipotesi sopra descritte è consentito collegarsi da qualsiasi luogo, purché siano rispettate le prescrizioni di cui ai successivi articoli e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la necessaria riservatezza della seduta.
3. La partecipazione individuale a distanza è finalizzata a garantire, in termini generali, la maggior partecipazione possibile dei membri dell'organo alle sedute e, di conseguenza, una maggiore collegialità delle decisioni; a livello individuale, a garantire la possibilità di prendere parte alle sedute anche a coloro che per cause contingenti siano impossibilitati a recarsi presso il luogo fisico ove esse si svolgono. Essa avviene sulla base di una decisione autonoma e presuppone il possesso, da parte di coloro che la richiedono, delle dotazioni informatiche necessarie, nonché la responsabilità circa il loro mancato o difettoso funzionamento.



4. Lo svolgimento in modalità interamente telematica delle sedute di cui all'art. 1.1, lett. b) e la mera votazione telematica di cui all'art. 1.1, lett. c), sono finalizzate a garantire una maggiore tempestività e facilità di attivazione di procedure di discussione e di voto. L'Ateneo garantisce gli strumenti software necessari.

ART. 3 - REQUISITI TECNICI MINIMI

1. Per garantire che nelle ipotesi di cui all'art. 1.1, lett. a) e b) le deliberazioni assunte dall'organo collegiale si formino progressivamente con il concorso potenziale e contemporaneo di tutti i presenti alla seduta, attraverso la partecipazione in tempo reale al dibattito su un piano di perfetta parità, sono necessari i seguenti requisiti tecnici:
 - a) in caso di partecipazione individuale a distanza è considerata tecnologia idonea la videoconferenza, intesa come utilizzo di collegamenti internet in grado di garantire la reciproca percezione audio/visiva tra tutti i membri;
 - b) in caso di svolgimento in modalità interamente telematica della seduta è considerata tecnologia idonea quella garantita da servizi/collegamenti internet che permettano, mediante piattaforma telematica dedicata alla gestione delle sedute virtuali, un collegamento simultaneo ai fini di uno scambio concomitante di informazioni e opinioni fra più interlocutori;
2. In caso di mere votazioni telematiche è considerata tecnologia idonea quella garantita da servizi/collegamenti internet che consentano ad ogni utente abilitato di inviare e ricevere, previa identificazione e mediante piattaforma telematica dedicata alla gestione delle sedute virtuali, messaggi di testo e files documentali utilizzando un computer o altro dispositivo elettronico (es. palmare, smartphone, tablet, ecc.) connesso in rete.
3. Le tecnologie di cui sopra dovranno comunque sempre consentire l'identificazione certa di coloro che si collegano a distanza;
4. I componenti dell'organo devono avere la preventiva disponibilità del materiale delle sedute/votazioni e deve essere loro garantita la visione di atti e lo scambio di documenti, che avvengano durante la seduta o nel periodo di apertura della votazione telematica. Sono strumenti utilizzabili la posta elettronica ordinaria o certificata oppure altri strumenti di condivisione online.
5. Le condizioni del presente articolo devono sussistere ai fini della validità delle sedute e delle delibere.

ART. 4 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. Nelle ipotesi previste dall'art. 1.1 lett. a) e b), ai fini della convocazione, dello svolgimento e della validità delle sedute e delle delibere si applicano le norme previste dallo Statuto e dai regolamenti di funzionamento delle strutture didattiche o di ricerca.
2. Nell'avviso di convocazione delle riunioni dell'organo deve essere prevista la possibilità di partecipare all'assemblea a distanza oppure deve essere segnalato che la riunione stessa si svolgerà in modalità integralmente telematica attraverso l'utilizzo delle tecnologie di cui al precedente art. 3.1 lett. b).
3. Il componente che individualmente intenda collegarsi a distanza alla seduta deve far pervenire la richiesta in tempo utile affinché possano essere adottate le misure tecniche necessarie nel luogo dell'adunanza fisica.
4. Ciascun organo collegiale definisce con propria delibera i limiti percentuali massimi degli aventi diritto che possono partecipare a distanza alle sedute mediante videoconferenza e individua i casi in cui sia consentita una gestione integralmente telematica della seduta.
5. Per i casi a) e b) del precedente art. 3.1, preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, il segretario verbalizzante identifica gli intervenuti e verifica la sussistenza del numero legale con la specificazione a verbale, nel caso di cui al precedente art. 3.1 lett. a), delle tecnologie utilizzate da ciascuno dei partecipanti a distanza, dei quali ha previamente provveduto ad accertare l'identità;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

6. Le tecnologie utilizzate per il collegamento a distanza devono permettere al Presidente, nel corso della seduta e anche attraverso il Segretario, la verifica del numero legale.
7. Nell'ipotesi prevista dall'art. 1.1 lett. c) per la valutazione del quorum costitutivo e deliberativo si procederà nel seguente modo. L'invito ad esprimere il proprio voto su una determinata questione in un arco temporale definito, sarà considerato quale convocazione alla votazione.
Entro un termine indicato sull'invito a votare, i membri dell'organo potranno giustificare la loro mancata risposta o presentare richiesta di sospensione della votazione per poter effettuare una discussione collegiale in presenza.
Qualora la richiesta di sospensione pervenga da parte di almeno un decimo dei membri del collegio, il Presidente provvederà a sospendere la votazione telematica e a inserire la questione all'ordine del giorno della prima seduta, anche virtuale (ipotesi di cui all'art. 1.1. lett. b)), dell'organo.
Qualora si proceda alla votazione, tutti i membri dell'organo che non avranno provveduto a giustificare la loro mancata partecipazione alla votazione saranno considerati assenti non giustificati.

ART. 5 – MANIFESTAZIONE DEL VOTO

1. La manifestazione del voto di chi partecipa alla seduta o alla votazione a distanza deve avvenire in modo palese, per alzata di mano o nominativamente (videoconferenza) o attraverso l'utilizzo di strumenti informatici in grado di tracciare e fornire prova dei voti espressi dai componenti non presenti fisicamente.
2. È vietata la manifestazione del voto attraverso l'uso e lo scambio di posta elettronica.
3. Il Presidente dell'organo, anche per mezzo del Segretario, verifica e proclama i risultati della votazione.

ART. 6 – VERBALIZZAZIONE

1. La verbalizzazione delle adunanze spetta al Segretario, il quale, nel caso della videoconferenza, deve essere posto nella condizione di percepire in maniera chiara gli interventi oggetto di verbalizzazione e i risultati delle votazioni sulle questioni poste all'ordine del giorno. Nel caso di piattaforma telematica dedicata alla gestione delle sedute virtuali, lo strumento informatico utilizzato dovrà garantire la registrazione e conservazione degli interventi e delle votazioni effettuati da ciascun partecipante
2. Nel verbale devono essere indicati i nominativi dei componenti che individualmente partecipano a distanza.
3. Nel caso di mere votazioni telematiche, al termine del periodo indicato quale utile per esprimere il proprio voto da parte di ciascun membro dell'organo, il Presidente/Segretario provvede a stendere un verbale sintetico nel quale si dia atto comunque delle modalità e tempistiche di indizione della votazione, del nome e numero di partecipanti, dell'accertato raggiungimento dei quorum costitutivo e deliberativo, dell'avvenuta votazione, della delibera approvata o respinta; del voto espresso da ciascun partecipante viene conservata traccia documentale da allegare al verbale.
4. La seduta è da ritenersi svolta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'organo.
5. Nel verbale devono essere citati eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

ART. 7 – PROBLEMI TECNICI DI CONNESSIONE

1. Per i casi a) e b) del precedente art. 3.1, nell'ipotesi in cui nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse, vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi a distanza.
2. Qualora impossibilitato al collegamento sia il Presidente, la funzione sarà svolta dal componente che può ricoprire tale carica in base a quanto previsto dallo Statuto o dal Regolamento di funzionamento della struttura didattica o di ricerca.
3. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il Presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum



Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che il/i componente/i collegato/i a distanza sono considerati assenti giustificati.

ART. 8 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto del Rettore, pubblicato sull'Albo di Ateneo, ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a detta pubblicazione.
2. Esso viene applicato in via sperimentale per la durata di 12 mesi, al fine di valutare la rispondenza della regolamentazione alle esigenze e necessità degli organi collegiali coinvolti, nonché la piena funzionalità degli strumenti software/hardware già in uso presso l'Ateneo.